

Importante sentenza del Consiglio di Stato “no a impianti rinnovabili se i vincoli sono già esistenti prima del progetto”

scritto da Alessandro Maria Li Donni | 5 Aprile 2022



Dal **Consiglio di Stato** arriva una **sentenza** che potrebbe avere **ripercussioni** anche in molte aree dell'Umbria. A chiamarlo in causa è stato GIS - Gruppo Impianti Solari con alcune aziende che si erano viste **bloccare due impianti solari** nel viterbese proprio dalla **Soprintendenza ai Beni Culturali**. C'era stato il **via libera da parte di tutti gli enti** coinvolti e **superata la Valutazione di Impatto Ambientale** ma questo non era bastato. Tutto fermo, 235 MW non disponibili. Le imprese non si sono fermate e **hanno vinto prima al TAR e poi al Consiglio di Stato**. Ovvio la soddisfazione e in un post sulla pagina **LinkedIn** di GIS scrive, *“queste sentenze segnano un momento positivo e speriamo rappresentino un vero cambiamento per il nostro Paese: la politica deve mettere da parte le contraddizioni secondo cui la transizione energetica è solo retorica volta a favorire i propri ritorni elettorali”*. In estrema sintesi la sentenza indica che il Ministero della Cultura può bloccare gli impianti di energie rinnovabili solo se i progetti sono stati già approvati da altre amministrazioni possono apportare danni al patrimonio ambientale, paesaggistico o culturale e se sottoposto a specifiche misure di protezione. *Se pannelli e pale eoliche sono previsti su terreni dichiarati idonei e senza vincoli già esistenti il MIC e i suoi uffici regionali, non possono intervenire bloccando l'iter e la partenza dei cantieri”*.

E' una sentenza molto chiara che **potrebbe riaprire la discussione** intorno a **tanti progetti** approvati e poi **bloccati perché è stato posto un vincolo ad hoc successivo** alla presentazione del progetto. La **transizione energetica e lo sviluppo economico** più in generale **sono prioritari** per evitare che una **momento difficile** diventi ancora più pesante. Tutto deve essere pensato e progettato **senza violentare paesaggi veramente di pregio, siti archeologici e storici, parchi naturalistici**. Certamente l'Italia e l'Umbria è disseminata di tesori più o meno famosi nel mondo ma anche il **benessere generale, lo sviluppo economico** hanno diritto di asilo e devono quindi **convivere** tutte le esigenze cercando, laddove possibile, **punti d'incontro** e **la politica** deve avere **coraggio** e **guardare oltre il mero traguardo elettorale** fornendo **strumenti chiari e semplici** per chi deve progettare, chi deve programmare e per chi deve controllare.